



LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

I NONNI SONO COME GLI ANGELI CUSTODI



La festa dei Nonni è stata fissata il 2 ottobre di ogni anno, nel giorno degli Angeli Custodi, quasi a voler sottolineare il ruolo protettivo e discreto dei nonni alla maniera degli Angeli.

Festeggiare i nonni è un modo particolare per sottolineare la centralità, del rapporto tra nonni e nipoti, molto esercitato e raramente valorizzato.

I nonni costituiscono sempre di più delle figure importanti nelle famiglie, come modelli di vita, ma soprattutto come supporto ai genitori nell'assistenza quotidiana e nella crescita dei bambini.

Infatti, i nonni si trovano normalmente in una fase della vita che li rende più capaci di entrare in risonanza con la generazione dei nuovi piccoli, di sentire vibrare le loro emozioni, di comprendere i bisogni profondi, di meravigliarsi delle loro scoperte.

I Nonni rappresentano la parte più tenera della famiglia, coloro che facilmente riescono a scrivere l'amore nei cuori dei bambini, a differenza dei genitori sui quali grava soprattutto la responsabilità educativa.

I nonni in un certo senso sono quelli che "viziano" i nipoti, mentre il papà funge da figura autorevole e decisionale e la mamma incarna la disponibilità e l'accoglienza senza limiti.

Talvolta però, la vita dei nonni in famiglia diventa un po' complessa.

In alcune famiglie si vuole che i nonni non si intromettano, non facciano appunti a nessuno, non parteggino, né consiglino... e per di più vengono più sopportati che amati, ferendo la loro dignità; per cui essi sentendosi "solo parcheggiati" preferiscono spesso l'ospizio, pur di togliere il disturbo.

Ma, per fortuna, vi sono anche famiglie in cui i nonni contano, parlano, guidano, consigliano, suggeriscono. E, nonostante l'età avanzata, la loro presenza è ritenuta assai preziosa; sono ritenuti testimoni di premura e di sacrificio, saggi, esperti, ponderati e... anche tanto coccoloni per i nipoti. Tra nonno e nipote c'è tanta tenerezza e una bella complicità!

Gli anziani sono trasmettitori di valori antichi e veri e anche di una fede autentica → "Gli anziani- scriveva Giovanni Paolo II- offrono sì tenerezza ai bambini ma anche sostegno ai passi dei giovani che si affacciano all'orizzonte dell'esistenza per saggiarne i percorsi", e poi confidò nell'omelia del Giubileo degli Anziani: "io conservo personalmente ancora il gusto della vita, nonostante le gravi limitazioni sopraggiunte con l'età". Un "gusto" che

si augura di cuore e con sincera simpatia a tutti i nonni.

Cesa, 1° ottobre 2008

Antonio Romano

Due belle Feste

Carissimi,
il presente giornalino vi arriverà per posta in prossimità della festa del Nostro sempre amato Fondatore, san Paolo della Croce, che ricorre il 18 ottobre.



Voi ancora ricordate l'intensità spirituale in cui si viveva la giornata di festa da alunni. Ricordate anche come ci si preparava alla festa, con una novena fatti di fioretti, di prove di canti e prove di liturgia. Amici, continuate ad amare san Paolo della Croce, consideratelo sempre un vostro padre... Egli proteggerà Voi e le vostre famiglie.



E poi... c'è un altro appuntamento: quello del 19 novembre in cui ricorre la festa liturgica del Beato Grimoaldo, la cui



urna con i resti mortali è esposta in una graziosa Cappella laterale della Chiesa della Badia dei Passionisti di Ceccano.

Parecchi dei nuovi soci non sanno che Egli appartiene un po' anche all'Aseap, perché il miracolo ufficiale che lo portò alla Beatificazione, il 29 gennaio 1995, lo fece ad un figlio di ex alunno passionista, il 15 maggio 1982, le cui notizie sono riportate anche in articoli, nella sezione delle Riflessioni del sito internet dell'Aseap.

Nel Convento di Ceccano si terrà un triduo solenne, e nel pomeriggio del giorno della Festa liturgica vi sarà la processione, i fuochi e canti corali.

A tutti il mio saluto e la mia benedizione.

P. Ludovico IZZO



CONSERVO UN BEL RICORDO DI P. SEBASTIANO

Debbo riconoscere che se io e la mia famiglia abbiamo conseguito dei buoni risultati, ciò è dovuto anche all'opera di Padre Sebastiano che mi ha insegnato ad avere fiducia, a non scoraggiarmi mai nelle difficoltà, a riconoscere il proprio limite.



Ho letto, su "Presenza Missionaria Passionista" di luglio – agosto 2008, le notizie relative ai giubilei di alcuni religiosi ai quali porgo le mie personali felicitazioni.

Non conosco tutti i religiosi citati, ma, (visto che lo scritto era molto succinto, in quanto riportato solo come notizia di cronaca di avvenimenti accaduti), una parola in più vorrei spendere per **Padre Sebastiano Cerrone** poiché io da Lui ho ricevuto una

formazione religiosa ed umana tuttora ancora valida, ma anche perché egli era molto pio ed osservante della Regola, e poi per l'opera che ha svolto in tutta la Provincia, per l'apertura di idee e per le sue qualità non comuni nella conoscenza interiore degli uomini e delle anime.

P. Sebastiano

era molto attivo e pratico; si affidava alla Provvidenza e la casa di Mondragone è stata fondata da lui. Era umile; conosceva il greco ed il latino con le varie etimologie, ma era sempre modesto.

Lo ricordo pieno di zelo per il bene delle anime; lungimirante e comprensivo delle umane debolezze, ma nello stesso tempo fermo e deciso nel disapprovarle. Non ha mai condannato l'uomo; ha sempre disapprovato il male!

E' stato un religioso che ha osservato la Regola nella sua essenza e nelle sue esplicitazioni quotidiane; devotissimo della Madonna, infatti il suo nome è "**Sebastianus a Virgine Pompejana**", ha cercato di infondere in tutti la vera pietas verso Gesù, la Madonna con la recita quotidiana del **Tributino** (che diceva essere "pabulum animae meae") e verso i Santi.

Lo ricordo sempre con piacere; rammento ancora alcune sue espressioni in latino e debbo riconoscere che gran parte della mia formazione è dovuta a Padre Sebastiano al quale porgo, in modo



filiale, (e a nome dell'Aseap) migliori auguri di ogni bene per i **65° ANNI DI SACERDOZIO** **19 GIUGNO 1943-2008.**

Raccomando me stesso e la mia famigliola alle sue preghiere e spero che il Signore mi aiuti nelle mie necessità.

Ricordo una sua espressione che diceva "nunc coepi" e ringrazio il Signore per quello che ho ricevuto.

Debbo riconoscere che se io e la mia famiglia abbiamo conseguito dei buoni risultati, ciò è dovuto anche all'opera di Padre Sebastiano che mi ha insegnato sempre ad avere fiducia, a non scoraggiarmi mai nelle difficoltà, a riconoscere il proprio limite e a ricominciare, sempre, di nuovo. Ho cercato di trasferire i medesimi concetti nei miei amatissimi figli, ma non so se ci sono riuscito!

Vincenzo Goglia

Nella foto del 1960 a Mascalucia (CT): da sinistra: Confr. Guglielmo, Confr. Fausto La Montagna, Conf. Edmondo De Ciccio, P. Sebastiano Cerrone e Vincenzo Goglia (l'autore della lettera).



Per P. Bartolomeo iniziano i novantanni

I soci e i familiari che hanno partecipato al Raduno Annuale del 2 giugno 2008 hanno potuto constatare la perfetta guarigione del buon Padre passionista dalla frattura del femore di cui fu vittima un anno fa.

Il 19 ottobre entra nei novantanni, essendo nato a Bacoli (NA) nel 1919. Entrò tra i Passionisti a 18 anni; era già seminarista diocesano; professò dopo l'anno di Noviziato, il 15 novembre 1938. **Da ben 64 anni è Sacerdote**; fu ordinato a Roma nel giorno della Madonna del Carmine.



Solo da un anno vive da pensionato, avendo lasciato la Parrocchia di Visciano (Calvi Risorta) appena l'anno scorso.

E giustamente ritenuto la colonna storica e il simbolo della Scuola Apostolica di Calvi Risorta. Infatti, è stato sempre tra i piccoli aspiranti passionisti, dal dopoguerra alla chiusura dell'alunnato, quale Docente, Vice-direttore, Direttore e Superiore del Seminario di Calvi Risorta.

Gli ex alunni passionisti gli saranno sempre grato augurandogli ottima salute.

Festa nella Provincia passionista di basso Lazio e Campania:

P. Benedetto MANCO è stato ordinato sacerdote il 21 settembre appena scorso, nel Convento Passionista di Casamicciola, dalle mani del Vescovo di Ischia, Mons. Filippo Strofaldi. Diversi soci lo conoscono per essere stato presente nei Campiscuola Aseap a Ceccano. I migliori auguri di un santo apostolato.

E' morto Giuseppe Pulcini



«Io ho amato e amo tanto San Paolo della Croce e i Passionisti... Ma non ho mai partecipato al Raduno degli "ex" perché non avrei retto all'emozione di rivedere luoghi e persone che hanno fatto parte della mia infanzia e dalle quali ho imparato tanto... Sono fatto così...».

Cari soci dell'ASEAP,

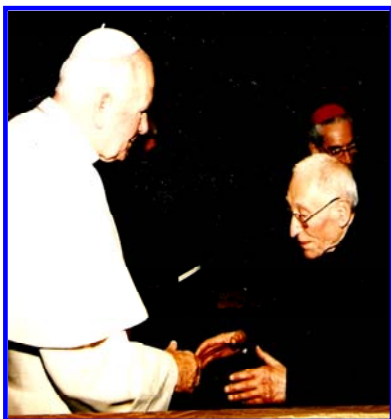
scrivo rattristato per la morte del nostro amico ed ex **Giuseppe Pulcini**. Il giorno 12 agosto u.s. è venuto a mancare all'affetto della moglie Luisa, delle figlie Simona e Antonella, del genero Alessandro e del nipotino Damiano. Aveva 68 anni.

Per chi non lo ricorda bene, Giuseppe era nato a Pontecorvo (FR) il 25/12/1940. Il 2 Ottobre del 1954 entra nel Convento di Pontecorvo per la prima media. Per questo ha sempre conservato una particolare devozione alla Madonna delle Grazie. **Suoi compagni sono, tra i tanti altri, Viola Paolo, Zarrelli Italo, Renda Giuseppe, Guadagno Antonio, Cipriani Gabriele, De Ciccio, Goglia Vincenzo.** Da Pontecorvo è passato a Calvi Risorta e poi nel 1960 a Falvaterra per il noviziato. Il Liceo l'ha fatto a Mascalucia (CT). Nel 1965 esce dai Passionisti, lavora a Roma e si sposa.

Nel 2000 era andato in pensione come Dirigente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dedicandosi alla famiglia a tempo pieno, come in realtà ha sempre fatto, mantenendo inalterate le sue grandi qualità di generosità e bontà che lo hanno sempre contraddistinto. Volutamente non ha mai partecipato agli incontri degli ex, anche accompagnando l'associazione. "Perché?", gli ha chiesto P. Giovanni Cipriani qualche mese prima di morire visitandolo nella sua casa di San Cesareo, (RM). «Io ho amato e amo tanto San Paolo della Croce e i Passionisti... non avrei retto all'emozione di rivedere luoghi e persone che hanno fatto parte della mia infanzia e dalle quali ho imparato tanto... Sono fatto così...». Ho rappresentato l'Aseap alla Messa del trigesimo



celebrata da P. Giovanni Cipriani nella Parrocchia dei 'Giardinetti' a Roma. (nella foto qui in alto, del 1958, PULCINI è indicato dalla freccia) **Alberto Cerulli.**



Cinque anni fa, nel periodo del ferragosto, moriva nel Convento di Sora (FR) un Padre molto venerato dagli ex alunni per la sua semplicità e spiritualità, **P. MARCELLINO DI BENEDETTO**

La foto risale al 30 gennaio 1995, è con il Papa in udienza, nell'aula Nervi



NEL 2006 MORIVA IL VESCOVO PASSIONISTA P. MAURO BASTOS

Il 14 settembre, nel 2° anniversario del tragico incidente stradale, l'Aseap lo ha ricordato a quanti lo hanno conosciuto e voluto bene con un articolo del Presidente su: www.passionisti.org, il sito dei Passionisti di Napoli e provincia Dol.

Riproponiamo qui una foto che ci fa riflettere: Il Vescovo P. Mauro, a sinistra, vestito da contadino, pronto per la coltivazione dei campi nella diocesi di Janaùba.



Rinnoviamo le nostre condoglianze a P. Stanislao Renzi per la perdita del fratello, avvenuta agli inizi del mese di settembre. I funerali si sono svolti a Roccasecca (FR). Il Presidente ha fatto pervenire a P. Stanislao, nello stesso giorno della dipartita del caro congiunto, la vicinanza spirituale e la solidarietà di tutti gli ex alunni passionisti.

LA LETTERA DI P. PIERLUIGI MIRRA ASSISTENTE DEL MLP



Carissimi,

in data 1 maggio c.a., dal P. Provinciale e suo Consiglio, mi è stato affidato il compito di Assistente Spirituale del Movimento Laicale della nostra provincia. Ho accettato perché credo, come voi, nei valori del laicato della forza che esso ha nel cammino della Chiesa.



Mi presento a voi in punta di piedi, accostandomi alle nostre Comunità, ai Gruppi, Movimenti o Confraternite, per arricchirmi dei valori che da tempo ponete in atto e della vostra vitalità spirituale. Vorrei conoscervi, per ora, per ammirarvi di più e aiutarvi. Perciò, potendo, comunicatemi le vostre iniziative per questo scorcio di anno.Nell'unità della diversità, tutti i vari gruppi possono essere una forza spirituale e apostolica nella Chiesa locale, nella Provincia, nella Congregazione. Vi annunzio, intanto, che il prossimo **Convegno nazionale del MLP si terrà a Caravate (VA) dal 30 maggio al 1° giugno 2009**.

In attesa, vi ringrazio di esserci, e vi auguro ogni bene nel Signore.

P. Pierluigi Mirra

Nella foto a sinistra sopra P. Mirra è all'ultimo Raduno dell'Aseap con Gigi Pezzaldi (Corm) e Michele Lepore (Dol).

La foto in B/N a destra, risale a luglio 1971, P. Pierluigi, neo-direttore, in vacanza a Forino (AV) è con Macallè Vittorio, Gabriele Antonio, Sciandone Ferdinando e Granata Gaetano. (Macallè purtroppo morì qualche mese dopo in famiglia, investito da un'auto). Anche al 1971 risale la foto del giorno della Festa della Mamma, qui a lato, a cui partecipò eccezionalmente, insieme al Superiore Provinciale P. Pancrazio Scanzano, anche il Superiore



Generale della Congregazione P. TEODORO FOLEY, di cui, il 9 maggio 2008, si è aperto in Roma la causa di beatificazione.

Sono un ex alunno del Nord, un "Geremiade": non l'età, non la lontananza, ma la malattia (sono paralizzato) mi ha impedito di partecipare al vostro Raduno. Il 2 giugno mi sono raccolto in preghiera per essere vicino a voi tutti. Vi penso.

Scusate, ma mi sembra quasi logico iniziare questa mia lettera con la parola "cari" e "amici", perché tutti, per poco o tanto tempo, abbiamo fatto parte della stessa famiglia Passionista! **Io Morosini Luigi**, sono entrato nel Convento di **BASELLA** (BG) il 28 giugno 1938, avevo poco più di dieci anni e fui accompagnato con un carretto da papà e mamma. Il Direttore era P. Geremia Pesce, poi fatto Vescovo.

La mia permanenza tra i passionisti fu breve perché presi il tifo e fui grave (mentre un mio compagno, Albani, morì) e quando fui guarito, il Direttore mi consigliò di rimanere a casa perché, indebolito nel fisico, non avrei retto alla dura vita monacale di allora. Ma i miei rapporti con i Passionisti non si sono mai interrotti anche perché mio padre era il sarto dei Religiosi del Corm per cui mi era facile entrare nei Conventi.

Con tutta sincerità vi devo dire, cari soci dell'Aseap, che il vostro giornalino mi piace e molto, anche perché mi rimette in contatto con la mia vita di "ex". Perché paralizzato io non ho potuto partecipare a Calvi Risorta ed ho nutrito una santa invidia per i partecipanti, anche perché rientrare pur per una sola giornata in un ambiente passionista...è una grande gioia e fortuna. Cordialmente vi saluto. **Luigi MOROSINI**



Carissimo Antonio, ti prego di farti portavoce presso gli ex alunni e loro familiari della partecipazione spirituale del MLP della Sicilia alle vostre iniziative.

P. Eugenio Circo

25° DI SILVESTRE FRANCO E ANNAMARIA
Il Presidente dell'Aseap per le **NOZZE D'ARGENTO**, il **25 agosto**, a nome dei soci, ha donato ai simpatici coniugi una "pergamena" con la Benedizione del Santo Padre. A entrambi gli auguri di amore e santità.